



Le società di rating tornano a colpire le banche italiane. Un declassamento del rating di aziende o soggetti pubblici particolarmente indebitati, ha la conseguenza a breve termine di provocare un rialzo degli interessi. Ma la reazione in Italia è stata stizzita. Consob ha convocato persino **Moody's** dopo il declassamento. Abi furiosa: &quot;declassare banche italiane e' da irresponsabili&quot;.

**Moody's** ha aperto l'ufficio di Milano nell'aprile del 1999 a seguito della creazione dell'Unione economica e monetaria e dell'approvazione della legge italiana n.130/1999 sulla cartolarizzazione, ma opera in Italia dal 1986, quando assegnò il primo rating alla Repubblica Italiana e alla Banca Nazionale del Lavoro. Attualmente, i rating di Moody's in Italia sono stati assegnati a gruppi societari, banche ed istituzioni finanziarie, enti territoriali, gruppi assicurativi, fondi comuni d'investimento, fondi comuni immobiliari e società di gestione di fondi immobiliari. Moody's vanta una posizione di rilievo anche nella finanza strutturata italiana. Tra gli attivi interessati da operazioni di cartolarizzazione figurano: crediti al consumo in bonis e in sofferenza, mutui ipotecari su immobili ad uso abitativo o commerciale, contributi di previdenza sociale ed altri attivi del settore pubblico, contratti di leasing e crediti commerciali su autoveicoli.

“Intendo portare alla valutazione della giunta l'opportunità di rescindere il contratto fra il Comune di Firenze e Moody's e non è escluso di fare lo stesso anche con l'altra agenzia di rating”. Lo afferma l'**assessore al bilancio Claudio Fantoni**, che si affianca al coro di critiche alla decisione di Moody's di tagliare il rating di 26 banche italiane. “Siamo fortemente perplessi del comportamento delle agenzie di rating – ha detto ancora l'assessore Fantoni – e della loro imparzialità di giudizio che sempre più e da più parti è messa in discussione. L'Associazione Bancaria Italiana ha definito il comportamento di questa agenzia 'irresponsabile e incomprensibile' e lo ha paragonato come 'un'aggressione all'Italia, alle sue imprese, alle sue famiglie, ai suoi cittadini'. E anche da parte di organi istituzionali arrivano critiche e perplessità che portano a sospettare che nelle valutazioni e nei giudizi espressi spesso vi sia una logica di parte, antieuropeista”.

*nove.firenze.it*